CIHEAM
Options Méditerranéennes

La coltivazione del mandorio in Jugoslavia

Vlasic A.

L'amandier

Paris : CIHEAM
Options Méditerranéennes; n. 32

1976
pages 75-77

Article available on line / Article disponible en ligne à l'adresse :

http://om.ciheam.org/article.php?IDPDF=CI010648

To cite this article / Pour citer cet article

Vlasic A. **La coltivazione del mandorio in Jugoslavia.** *L'amandier.* Paris : CIHEAM, 1976. p. 75-77 (Options Méditerranéennes; n. 32)

CIHEAM

http://www.ciheam.org/
http://om.ciheam.org/

Dr A. VLĂSIĆ

Institut
za Jadranske Kulture
Split (Jugoslavia)

La coltivazione del mandorlo in Jugoslavia

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E PRODUZIONE DELLE MANDORLE

Proveniente dalle regioni settentrionali dell'Asia Centrale il mandorlo si è esteso nell'Asia Minore e nella Grecia per poi diffondersi in tutti i paesi del Mediterraneo.

Secondo l'opinione di alcuni autori, il mandorlo è stato introdotto sulle isole e sul litorale jugoslavo da parte dei Greci. Però non è da escludere una introduzione ancora piu anziana. Infatti nella nostra lingua per il mandorlo si usa il termine « badem » o « bajam » che è quasi identico alla denominazione persiana « badam ». In ogni caso il mandorlo in Jugoslavia è una delle colture fruttifere molto vecchie.

Oggi in Jugoslavia si coltivano 1 200 000 piante di mandorlo. Nell'ultimo decennio il numero delle piante è in diminuzione e la produzione costantemente decresce. Nel periodo 1951-1960 la produzione media annuale di mandorle in guscio ammontava a 5 680 t. Invece nel periodo 1961-1970 la produzione media annuale si è ridotta a 4 602 t (vedi tab. I).

Il mandorlo si coltiva in prevalenza sul litorale della republica Hrvatska. Nelle altre republiche il numero delle piante di mandorlo è piccolo e quindi trascurabile (vedi tab. II).

Sul litorale della republica Hrvatska e cioè nella regione della Dalmazia il mandorlo si coltiva in due distinte zone vegetative :

- Zona del clima eumediterraneo che comprende il litorale adriatico e le isole. È questa la zona della vegetazione delle pianti sempreverdi (*Quercetum ilicis:* zona A, cf. tab. III).
- Zona del clima submediterraneo che comprende la zona di transizione del clima mediterraneo al clima continentale. È questa la zona della vegetazione delle piante a foglia caduca (*Carpinetum orientalis:* zona B).

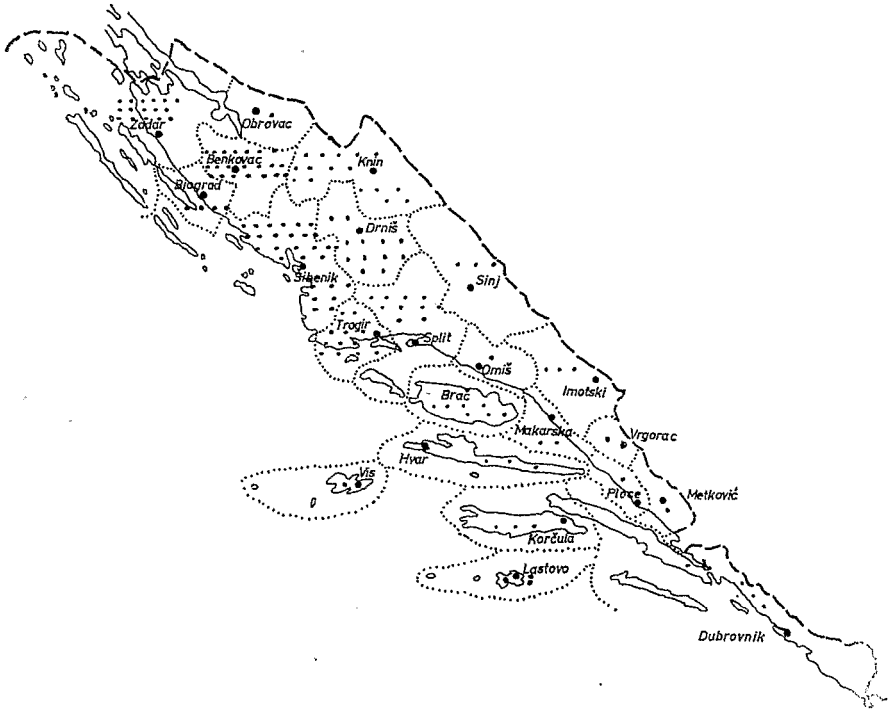
Le condizioni climatiche di queste due zone sono diversi (tab. III).

Fra la zona A e B, oltre a differenze nel clima ci sono differenze anche nella struttura del suolo. Infatti il suolo del litorale e delle isole è sciolto, poco profondo, asciutto e molto ricco di scheletro. Al contrario il suolo della zona B è piu profondo, piu compatto e piu fresco con leggera tendenza al pesante.

TABLEAU III

Temperatura, precipitazioni ed umidità dell'aria nelle zone A e B

	Temperatura media mensile (C⁰)		Precipitazioni medie (m/m)		Umidità dell'aria (%)	
	A	B	A	B	A	B
I	8,0	4,8	107,2	115,7	66	69,5
II	8,0	5,2	84,0	98,7	66	66
III	10,0	8,0	69,0	70,0	64,7	63,5
IV	13,6	12,2	69,7	89,7	66,2	62,7
V	18,0	16,6	59,2	87,5	67,2	64,5
VI	21,9	20,3	58,2	84,2	64,5	62
VII	24,5	23,1	37,5	61,2	60,2	55,5
VIII	24,3	22,9	40,0	53,7	60,7	56,5
IX	21,0	19,1	98,0	105,0	66	63,5
X	16,5	13,9	118,5	136,5	68,2	64,2
XI	12,3	9,1	145,4	162,0	69	71,7
XII	10	6,8	129,2	174,2	69,7	72,7
	15,7	13,5	1 016	1 238		



La distribuzione della pianta del mandorlo nella Dalmazia (• = % 5 000 piante).

Nella Dalmazia (zona A e B) oggi si coltivano 1 000 000 piante di mandorlo, di cui il 57 % si trova sul litorale e sulle isole (zona A) ed il 43 % nella zona B.

Il piu grande numero delle piante si coltiva nei territori di Sibenik, Benkovac, Knin e Zadar (verdi la carta).

La produzione delle mandorle in Dalmazia è molto irregolare. Dopo una annata di carica di solito seguono piu anni di scarica (vedi grafico). Nel periodo 1965-1972 si ha avuto una produzione minima di 507 t (1971) ed una produzione massima di 5 150 t (1968) ed una produzione media annuale di 2 705 t.

La produzione non è soltanto irregolare, ma è pure bassa e di scarsa qualità. E queste sono le caratteristiche di una coltivazione di carattere estensivo. Lo dimostrano le condizioni in cui si trova la mandorlicoltura :

a) le piante sono in gran parte rappresentate da soggetti provenienti da seme che rappresentano una popolazione di tipi con caratteri molto differenti e spesso negativi.

b) al mandorlo sono riservati i terreni piu poveri e poco profondi.

c) non si eseguono le normali cure di allevamento.

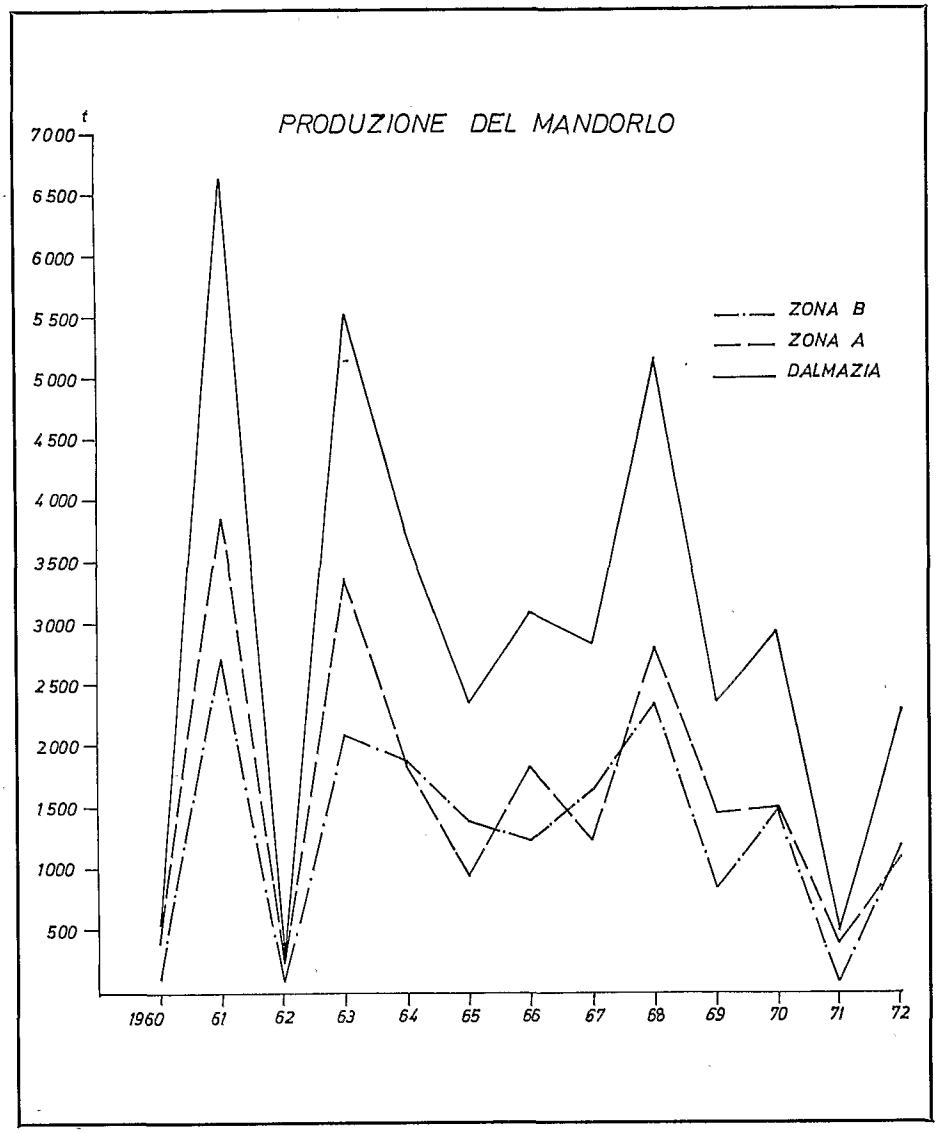
LE PRINCIPALI VARIETA

Gia è stato detto, le piante di mandorlo negli impianti vecchi provengono da seme. Pero negli impianti nuovi si usano varietà provenienti da innesto con caratteri favorevoli, varietà a fioritura tardiva. Qui si descrivono in breve soltanto alcune varieta.

Čarski kasni

Albero di medio sviluppo a chioma espansa, produttivo, rustico e resistente alle malattie. La fioritura è tardiva e nelle condizioni climatiche del litorale la fioritura avviene nella prima decade di marzo. La raccolta si esegue nella seconda metà del mese di agosto.

Il guscio è semifragile, peso medio 4,065 g, resa in seme del 34,19 %. Mandorle a seme doppio 4,0 %.



Knez Črnomir

Albero di grande mole, molto vigoroso e produttivo. Fiorisce 10 giorni prima del Čarski. Matura i frutti nella seconda metà del mese di agosto.

Il guscio è semifragile, peso medio 3,435 g, resa in seme 36,65 %. Mandorle a seme doppio 0,5 %.

Princeza

Albero di medio sviluppo, con portamento eretto, non molto produttivo. Precoce nella fioritura, matura i frutti nella seconda meta del mese di agosto.

Il guscio è fragile, peso medio 2,306 g e resa in seme 49,52 %. Le mandorle sono a seme unico.

Mornarski

Albero di medio sviluppo, non molto produttivo. La fioritura è prococe ed incide dopo la Princeza e prima del Knez Č. Matura nella seconda metà del mese di agosto.

Il guscio è duro, peso medio 4,665 g, resa in seme 23,53 %. Le mandorle sono a seme unico.

Texas-Mission

Questa varieta proveniente dalla California si sta diffondendo nei nuovi impianti, specialmente sul litorale. L'albero ha portamento eretto. La fioritura è tardiva, matura i frutti nella prima meta del mese di settembre.

Il guscio è semifragile, peso medio 3,32 g, resa in seme 47 %. Mandorle a seme doppio 5 %.

Oltre alle varietà citate si coltivano molte altre varietà locali, come pure varietà di recente introduzione dall Italia, dalla California e dall Unione Sovietica.

LAVORI COLTURALI

Bisogna fare distinzione ıra impianti di mandorlo vecchi e impianti che sono stati eretti di recente. Nei vecchi impianti le lavorazioni si fanno solo intorno all'albero. Nei nuovi impianti invece che si erigono su terreni migliori si eseguono le lavorazioni neccessarie e si concima. Però no si pratica la potatura.

MISURE PER L'INCREMENTO DELLA COLTURA DEL MANDORLO

L'unica istituzione che si occupa del incremento della coltura del mandorlo in Jugoslavia è l'Istituto a Split (*Institut za Jadranske Kulture i Melioraciju Krša*).

I lavori dell'Istituto sul mandorlo sono indirizzati :

— alla selezione delle varietà e tipi locali con lo scopo di individuare varietà a fioritura tardiva, con alta resa in seme e varietà resistenti alle malattie;

— all'introduzione di nuove varieta dai paesi dove si coltiva il mandorlo;

— allo studio dei portainnesti adatti specialmente per i terreni piu compatti. Questo Istituto è riuscito ad ottenere un nuovo portainnesto per ibridazione tra pesco selvatico e mandorlo Prunus Webbii Spach. I nuovi ibridi ottenuti da questo incrocio hanno caratteri intermediari. Il nuovo portainnesto è ancora in fase di studio.

Queste misure contribuiranno ad una piu sollecita diffusione di nuovi impianti di mandorlo, su terreni piu adatti, ad una maggiore produzione di qualità e quindi ad un rinnovo della mandorlicoltura in Jugoslavia, nelle zone dove il mandorlo trova le migliori condizioni di vegetazione e di produzione.